

IVG

Emergenza Covid in Consiglio regionale, Toti: “Task force per posti letto e personale sanitario”

di **Redazione**

07 Dicembre 2020 - 16:05



Liguria. La situazione Covid e le misure per far fronte all'emergenza sanitaria al centro del Consiglio regionale, con riferimento sia ai posti letto quanto al personale sanitario, oltre alla status sulla continuità assistenziale per i pazienti.

Il consigliere regionale Luca Garibaldi (Pd-Articolo Uno) ha presentato un'interrogazione, sottoscritta dai colleghi del Gruppo e da Ferruccio Sansa (Lista Ferruccio Sansa Presidente), in cui ha chiesto alla giunta quali misure intende mettere in campo per utilizzare le strutture ricettive come Covid center per soggetti positivi con bassa intensità. Nell'interrogazione si rileva che questa soluzione era già stata sfruttata durante la prima ondata in molte Regioni, portando alcuni Comuni a stipulare accordi con gli stessi proprietari alberghieri per fornire un appoggio sicuro anche al personale sanitario.

Il presidente della Giunta Giovanni Toti con delega alla Sanità ha rilevato che “attualmente la dotazione di posti letto è adeguata alle esigenze del territorio”. Toti ha ricordato che “c'è un piano nazionale sull'utilizzo degli hotel” spiegando che ci sono “hotel Covid per pazienti autosufficienti, che non possono stare in isolamento fiduciario per particolari condizioni di fragilità, e strutture di grado superiore, da un punto di vista clinico, che

prevedono cure a bassa intensità utilizzate sia da ospedali, per consentire dimissioni protette, che medici di medicina generale dove c'è anche una assistenza di tipo medico”.

Il consigliere Roberto Arboscello (Pd-Articolo Uno) ha presentato un'interrogazione, sottoscritta dal collega di gruppo Luca Garibaldi, in cui ha chiesto alla giunta quanti medici sono coinvolti nelle GSAT e quante prestazioni sono state effettuate fino ad oggi. Il consigliere ha ricordato che le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (GSAT) vanno istituite presso una sede di continuità assistenziale già esistente e - ha detto - ne deve essere costituita una ogni 50 mila abitanti per la gestione domiciliare (consulto telefonico, video consulto, visite domiciliari) dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero, assumendo di fatto il compito di “sentinelle sul territorio” anche per alleggerire la “pressione” sugli ospedali.

Il presidente della Giunta Giovanni Toti con delega alla Sanità ha illustrato nel dettaglio la dotazione di squadre, Asl per Asl, specificando che queste dotazioni rispettano le direttive ministeriali e ha consegnato al consigliere la documentazione relativa agli interventi compiuti dalle squadre.

Tra le altre interrogazioni quella di Davide Natale (Pd-Articolo Uno), sottoscritta dai colleghi del gruppo, in cui ha chiesto alla giunta la durata dei contratti previsti per le diverse professioni sanitarie e la suddivisione per Asl. Il consigliere ha ricordato che durante il dibattito in Consiglio Regionale del 13 novembre scorso sull'emergenza Covid, è stata manifestata l'esigenza di avviare subito un reclutamento straordinario di personale sanitario. Secondo Natale è necessario prevedere contratti a tempo indeterminato, in quanto alcune Asl sono sotto organico anche per l'ordinarietà di cura, oppure contratti di 36 mesi.

Il presidente della Giunta Giovanni Toti con delega alla Sanità ha illustrato gli adeguamenti normativi regionali per permettere assunzioni durante l'emergenza e ha consegnato una tabella al consigliere con i dati richiesti. Toti ha ricordato le Misure straordinarie per l'assunzione degli specializzandi e per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale sanitario e le misure urgenti per l'accesso al Servizio sanitario nazionale.

In particolare - ha detto - gli incarichi a tempo determinato hanno la durata di un anno e non sono prorogabili. Toti ha ricordato che la Conferenza delle Regioni ha formalmente chiesto al Governo di prorogare la durata di tali incarichi.